

CRYPTOSPORIDIUM spp

Genefast
genetic solutions

Soluzioni biotecnologiche e genetiche applicate alla diagnostica molecolare veterinaria e all'industria alimentare.

Tel.: +39 59 536710
Fax: +39 59 536710
www.genefast.com
E-mail:
info@genefast.com

Genefast
Via della Pace 33/a
41051 Castelnuovo
Rangone, Modena

La Criptosporidiosi è una patologia parassitaria sostenuta da protozoi del genere *Cryptosporidium* in grado di infestare molti animali domestici e l'uomo. La resistenza in ambiente delle oocisti di *Cryptosporidium* determina la possibilità di infestazione anche dalle acque e rappresenta perciò un problema sanitario importante in molti paesi del mondo. Esistono molte specie di *Cryptosporidium*, molte delle quali hanno sviluppato una specificità legata all'ospite sebbene mostrino una grande capacità di adattamento anche ad ospiti diversi. Ad esempio, la specie più conosciuta, il *Cryptosporidium parvum* responsabile della parassitosi umana è suddivisibile in due genotipi: il *Cryptosporidium hominii*, specifico dell'uomo e il *parvum* isolato nell'uomo ma anche in molte specie domestiche (bovini, cani, cavalli ecc.). Esistono anche forme specie-specifiche (*Cryptosporidium felis* e *canis*) in grado di determinare patologie gastro-intestinali in queste specie e occasionalmente anche in altri ospiti immunocompromessi.

Dal punto di vista clinico, la parassitosi determina sintomi gastroenterici solitamente autolimitanti ad eccezione dei soggetti immunocompromessi nei quali la sintomatologia può essere molto più grave.

La diagnosi di Criptosporidiosi può essere effettuata attraverso la microscopia tradizionale o test immunologici sebbene la tecnica PCR sia la metodica più sensibile ed accurata in grado di identificare tutte le specie di *Cryptosporidium*.

Notizie tecniche

PATOGENO: protozoo parassita

TECNICA: Real Time PCR qualitativa

TEMPO DI ESECUZIONE: 2 giorni lavorativi

RISULTATO POSITIVO: nel contesto clinico della patologia, conferma la diagnosi

RISULTATO NEGATIVO: l'assenza del DNA del parassita consente di escludere la malattia in funzione dell'adeguatezza del campione utilizzato.

Matrici

- Feci
- Biopsie/citologici

Condizioni di spedizione

I campioni devono essere inviati al laboratorio il giorno del prelievo. In caso contrario la conservazione si può effettuare a 4°C o, per periodi più prolungati, previo congelamento a -20°C. Evitare di congelare e scongelare ripetutamente i campioni.